

Il progetto culturale del Festival della Comunicazione.



La parola "connessione", oggi utilizzata continuamente, è forse uno dei vocaboli caratterizzanti il secolo ipertecnologico. Sono strumenti di dialogo e infrastrutture indispensabili alla società attuale, che conformano anche la coscienza individuale. Il tema delle connessioni invade il **Festival della Comunicazione di Camogli**, che nel 2017 giunge alla quarta edizione, ripetendo la formula intelligente e dinamica degli anni passati. Incontri, conferenze, dialoghi, laboratori didattici, visite guidate, spettacoli in teatro e all'aperto e soprattutto 130 autorevoli ospiti che affrontano il tema da una pluralità di punti di vista e discipline. Egregiamente diretto da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer, ideato con Umberto Eco nel 2014, il festival invade **dal 7 al 10 settembre 2017** Camogli, delizioso borgo di mare in provincia di Genova, offrendo l'opportunità di immergersi nel mondo della comunicazione intellettuale, esperti dei codici comunicativi e grandi divulgatori: figure decisive per la società del XXI secolo. Bonsignorio e Singer spiegano come le connessioni siano una buona metafora per comprendere le contaminazioni della vita contemporanea. Un terreno da esplorare per acquisire consapevolezza della nostra realtà: "Viviamo in un complesso di culture, tradizioni, storie individuali e collettive tra loro connesse che modellano le nostre identità. Anche la conoscenza si sviluppa grazie all'essere connessi, inteso come capacità di superare i confini del proprio ambito disciplinare, ampliando e intrecciando saperi e competenze".

Il Festival prefigura connessioni creative tra mondi solo in apparenza agli antipodi: filosofia, semiologia, letteratura, storia, scienza, tecnologie. Gli ospiti sono giornalisti, scienziati, esperti di scienze umane, nuovi guru dei media che rendono attrattiva la manifestazione a persone molto differenti per età e formazione culturale. Alcuni nomi sono Ernesto Galli della Loggia, Salvatore Settis, Riccardo Fedriga, Maurizio Ferraris Marco Santambrogio, Claudio Bisio... La manifestazione conta oltre 80 eventi ed è introdotta dalla lectio magistralis di Pietro Grasso, Presidente del Senato. Tra le novità vi sono le **Colazioni**, incontri letterari che avvengono la mattina al tavolino di un bar del porto di fronte al rito quotidiano del caffè. Il Premio Comunicazione 2017, è assegnato al divulgatore scientifico Piero Angela, "figura di riferimento nel panorama del giornalismo italiano per l'importante lavoro di divulgazione storica e scientifica".

Naturalmente le connessioni web sono indispensabili alla buona riuscita dell'evento. Il sito **www.festivalcomunicazione.it**, è una vetrina e una piazza virtuale dove prenotare il posto alle conferenze, scoprire variazioni al programma, seguire in streaming tutti gli incontri. Naturalmente è centrale la pagina dei social media, con le indispensabili connessioni a **Twitter, Facebook, Instagram**, e con il **Canale Youtube** dove, alla fine della manifestazione, vengono caricati i video integrali delle conferenze, per estendere il dibattito oltre la settimana degli eventi. Tutto sembra ruotare intorno ad un sottotitolo che è già diventato slogan: "Senza connessioni non c'è conoscenza".

